iPol

Il settimanale della
Segreteria Nazionale **SILP CGIL**

n. **317/20**
17 gennaio 2020

SILP
20° anniversario 1999 2019
CGIL

Quale sicurezza stradale senza la Polizia stradale?

Editoriale di Daniele Tissone

Il recente accordo quadro stipulato tra il Ministero dell'Interno e l'Anci assegna alle Polizie municipali un ruolo preminente nell'espletamento dei servizi di polizia stradale sulla viabilità urbana, comprensivo della rilevazione degli incidenti stradali.
Si tratta di un accordo che, nei fatti, fotografa una situazione consolidatasi negli anni perché già oggi il numero di rilievi dei sinistri effettuati dalle Polizie locali equivale a oltre il 66 per cento del totale, a fronte di uno scarso 15 per cento della Polizia Stradale e di un abbondante 18 per cento dei Carabinieri.
Lo spirito positivo di questo protocollo d'intesa è evidente perché soltanto con progetti specifici e coordinati protesi al miglioramento dei servizi di controllo sulla viabilità, soprattutto nelle aree a maggiore rischio, si può tentare di invertire un trend di morti e feriti sulle strade, in primis tra i più giovani, che ogni anno si trasforma in un bollettino di guerra.
Ho però l'impressione che dietro la forma non ci sia tutta la sostanza necessaria. Mi spiego meglio.
L'obiettivo dell'accordo quadro è quello di realizzare la cosiddetta sicurezza integrata già prevista dal decreto Minniti del 2017.
Per far questo, ad ogni buon conto, bisogna invertire un trend che va avanti da anni e che ha portato al depauperamento, alla chiusura e al depotenziamento della Specialità della Polizia Stradale, che resta ed è destinata a rimanere centrale in qualsiasi progetto di sicurezza della viabilità.
Gli organici della Polizia stradale, come il Silp Cgil denuncia da tempo, sono al

continua a pagina 2

Sgomberi: Silp Cgil, casa e' problema sociale non di polizia

(ANSA) - ROMA, 15 GEN - "Il problema casa e' un problema sociale, non di polizia. Chi ha responsabilita' politiche e di governo deve impegnarsi affinche' le questioni di ordine e sicurezza pubblica siano affrontate in modo diverso, puntando sulla prevenzione". Lo afferma Daniele Tissone, segretario generale del sindacato di polizia Silp Cgil, commentando i dati diffusi dal ministro dell'Interno Luciana Lamorgese sugli sgomberi. "Al ministro Lamorgese - prosegue Tissone - a cui riconosciamo su questo come su altri temi lo sforzo di un cambio di passo rispetto al passato, diciamo che le risposte alla marginalita' non possono essere date esclusivamente dai poliziotti che sono anche i primi a pagare un prezzo personale e professionale. Penso ai tanti lavoratori in divisa feriti durante questi delicati impieghi. E' evidente - aggiunge - che sulla materia degli sgomberi serve un approccio attento e ponderato. Da questo punto di vista e' doveroso riconoscere la straordinaria professionalita' degli operatori, dagli agenti ai funzionari. Resta pero' un tema di fondo: possiamo anche sgomberare 1.000 edifici, ma il nostro lavoro rischia di diventare inutile senza adeguate politiche di riutilizzo di questi immobili e soprattutto senza dare risposte a chi una casa la occupa per necessita'". "Servono dunque - conclude il segretario del Silp - risposte concrete alla marginalita' per far si' che il baricentro non riguardi esclusivamente le forze dell'ordine. E queste risposte devono arrivare dalla politica, non dall'ordine pubblico".
(ANSA). COM-NE 15-GEN-20 17:46 NNNN

continua da pagina 1

collasso; negli ultimi anni il personale della Specialità si è ridotto di oltre il 35%, le sezioni ed i distaccamenti sono stati dimezzati e gli agenti hanno ormai un'età media di oltre 45 anni.
Come si pensa di intervenire concretamente da questo punto di vista?
Come ripristinare una autentica formazione del personale, che potrebbe coinvolgere anche le Polizie locali, valorizzando una istituzione fondamentale come il Caps di Cesena?
Dunque, vanno bene gli accordi e le intese. Ma non dimentichiamoci la sostanza: parlo di risorse e parlo di assunzioni, non più rinviabili, perché l'attuale previsione di organico nazionale per la sola Polizia stradale necessiterebbe di almeno 1.500 uomini, possibilmente giovani, da immettere su tutto il territorio nazionale. Non dimentichiamo anche che esistono gravi carenze nella Polizia locale, soprattutto nelle piccole province.
Il sindacato è pronto a dare il proprio contributo, come sempre, per la sicurezza dei cittadini, ma chi ha responsabilità politiche e di governo, pur non possedendo la bacchetta magica per risolvere d'emblée problemi antichi che originano da scelte irresponsabili dei vari governi che si sono succeduti, è chiamato con serietà a fare la propria parte.

Il Segretario Generale

tratto da **IHUFFPOSTI**

Vestiario e equipaggiamento, richiesta dati al Dipartimento

Con particolare riguardo al preannunciato prossimo approvvigionamento di una generalità di capi di vestiario (nota ministeriale del 31 dicembre scorso), la Federazione Silp Cgil - Uil Polizia ha rappresentato al Dipartimento la necessità di conoscere la tipologia dei capi in questione, nonché la relativa consistenza numerica, attesa la già evidenziata acquisizione di circa 20.000 giacche operative di base e di 11.000 giacche operative per i servizi di specialità della Polizia Stradale.
Per contestualizzare tali elementi informativi, anche in relazione a quanto comunicato in sede di "Commissione per la qualità e la funzionalità del vestiario in uso alla Polizia di Stato" dello scorso 7 novembre 2019 , circa lo stimato costo di 40.000.000 euro per la fornitura complessiva a tutto il personale della divisa operativa, si chiede di conoscere l'effettiva consistenza economica stanziata nelle leggi di bilancio del 2019 e del 2020 per i relativi capitoli di spesa.

Taser, dubbi su sperimentazione: è stato acquisito il parere vincolante del Ministero della Salute?

Prendiamo atto del positivo esito della sperimentazione legata al Taser.
Non è ancora chiaro però se il parere preliminare approvato dal Consiglio dei Ministri, con successivo passaggio al Consiglio di Stato, tenga davvero conto di due diritti inalienabili che vanno bilanciati: la sicurezza dell'operatore di polizia e quella del cittadino.
In particolare occorre un parere vincolante del Ministero della Salute e soprattutto un protocollo operativo che dica con chiarezza come e quando usare la pistola elettrica, in quali circostanze.
Un parere che non ci è mai stato fornito nonostante l'avessimo richiesto.
Perché se è pur vero che vi sono attestazioni di non lesività di questo strumento, prodotte però dalle case costruttrici, è altrettanto certo che esistono vari studi indipendenti che affermano il contrario.
Come sindacato di polizia guardiamo con favore, in linea generale, a tutto ciò che permette agli operatori di polizia di evitare l'utilizzo dell'arma in dotazione nello svolgimento di delicati servizi e impieghi.
La sperimentazione doveva però essere affiancata da un tavolo tecnico scientifico che avrebbe dovuto vedere assieme il Ministero dell'Interno, quello della Salute e quello di Grazia e Giustizia, anche col contributo delle organizzazioni internazionali che da anni conducono studi sia in relazione alla sindrome da delirio eccitato che sui reali effetti del Taser.
Non ci risulta che ciò sia avvenuto.
Tutto questo perché nel nostro ordinamento giuridico, che ci piaccia o meno, la responsabilità penale è sempre personale e nessuno può garantire che non ci siano conseguenze per l'operatore di polizia se dovessero verificarsi lesioni gravi o mortali a causa dell'utilizzo della pistola elettrica.
Stare realmente e concretamente dalla parte dei poliziotti significa anche questo, non cedere alla facile demagogia che rischia solo di danneggiare l'operatore in divisa.

Incontro con il Segretario Generale Cgil Maurizio Landini

La Segreteria Nazionale del Silp Cgil ha incontrato il 13 gennaio presso la Cgil Nazionale il Segretario Generale della Cgil Maurizio Landini. Presenti all'incontro il Segretario Confederale Giuseppe Massafra, il Rappresentate del Dipartimento Legalità e Sicurezza Luciano Silvestri.
Tra i temi affrontati la cultura della sicurezza che sarebbe utile al Paese con un modello di prevenzione urbana che miri ad una maggiore attenzione verso i più deboli.
L'ottenimento di migliori condizioni di vita e di lavoro delle operatrici e degli operatori di Polizia, l'urgente apertura dei tavoli contrattuali sia per il comparto sicurezza che per l'area dirigenziale, le maggiori tutele del personale con una particolare specifica attenzione per il disagio a cui vanno date risposte urgenti come nel caso dei drammi prodotti dai troppi suicidi tra il personale in divisa, il riconoscimento delle piene libertà sindacali per tutto il comparto e altro ancora.
Si è trattato di un momento importante di condivisione politica di un percorso già tracciato che individua nella confederalità il modello della rappresentanza, inteso come insieme di valori e di principi cui ispirarsi, base e presupposto di un'auspicabile unità sindacale futura che riduca un'eccessiva frammentazione sindacale che mantenga sempre saldi quei valori e quei principi a cui ci rifacciamo da sempre.
Si è stabilito che questi temi meritino una continuità e un'attività programmatica tra Cgil e Silp Cgil.

iPol - Allegato di Silp Cgil Magazine

Direttore responsabile: Massimo Montebove
Editing e grafica: Salvatore Borzacchiello

Aut. Trib. Roma n. 165 - 4 agosto 2016

SCOPRI LE CONVENZIONI CGIL E SILP CGIL SUL SITO
silpcgil.it

Segreteria Nazionale SILP CGIL
Via Palestro 78
00185 Roma
Tel 06.4927111